



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FRTFF6500V: ISTITUTO TECNICO BAGLIONE MECCANICA
MECCATRONICA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto è stato articolato in base alle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, articolandole in conoscenze e abilità, tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto sociale. Vengono definiti i tempi, le strategie e metodologie didattiche e le modalità di verifica del processo di programmazione didattica. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e la progettazione didattica viene fatta nei consigli di classe attraverso un formato standardizzato. Il Collegio Docenti ha stabilito criteri comuni di valutazione per educazione civica.

Punti di debolezza

Deve essere ulteriormente perseguito l'obiettivo di effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari. Solitamente la scuola utilizza prove strutturate per le discipline presenti nel biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi appare abbastanza rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Ai docenti sono stati proposti corsi di formazione sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità differenziate sulla base della gravità degli eventi oggetto di analisi e tendono alla promozione della consapevolezza e del senso di responsabilità. I rapporti tra i docenti, e tra gli studenti/ famiglie vengono curati dal C.A.D.E., dai coordinatori di classe e dai collaboratori del C.A.D.E. attraverso colloqui e confronti.

Punti di debolezza

Scarso interesse da parte dei genitori degli alunni sugli adempimenti che li coinvolgono nella vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. I docenti curricolari, insieme ai docenti di sostegno, utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi. La scuola predispone l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP / PEI viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti.

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà se non all'interno dei consigli di classe.



L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nei mesi di novembre e dicembre l'Istituto realizza una campagna di informazione presso le scuole di Primo grado del territorio circa la tipologia dei propri corsi di studio e gli sbocchi occupazionali. Le attività di orientamento in entrata sono volte a facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo istituto e a prevenire l'insorgere di difficoltà, favorendo una consapevole prosecuzione degli studi.

Punti di debolezza

La scuola non realizza incontri o attività rivolte alle famiglie e/o studenti sulla scelta del percorso scolastico universitario successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,



università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto viene indicata nel P.T.O.F. nella sezione "La scuola e il suo contesto". Il P.T.O.F. viene redatto dalla funzione strumentale seguendo le linee guida d'indirizzo della scuola. Successivamente e' condiviso con il collegio docenti che lo approva e poi viene adottato dal Consiglio d'istituto. Esso nasce dopo un'analisi attenta e dettagliata della realta' territoriale e sociale nella quale l'Istituto opera e da una accurata valutazione delle risorse sia esterne che interne dell'Istituto. Il P.T.O.F. risulta scritto in modo chiaro e comprensibile; e' ben articolato e definito in tutte le sue parti. La stesura delle mappature ne permette una fruizione immediata e soddisfacente. Sono previste concertazioni periodiche con le imprese del territorio al fine di predisporre azioni di verifica e programmazione dell'offerta formativa. Il P.T.O.F. viene pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito WEB dell'istituto. Le assenze del personale vengono coperte attraverso l'organico. C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita', rilevabile attraverso l'organigramma dell'Istituto, pubblicato sul sito. L'attivita' progettuale riflette ampiamente le direttive del P.T.O.F. .

Punti di debolezza

Purtroppo nella stesura del P.T.O.F. si riscontra una scarsa partecipazione delle famiglie, in quanto pochissimi genitori si propongono quali rappresentanti di classe ed e', quindi, molto esiguo il loro contributo sulle decisioni che riguardano l'offerta formativa.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto per la formazione promuove temi quali: sicurezza, inclusione e disabilità, sulla base dei bisogni formativi rilevati. Al fine di conseguire gli obiettivi previsti le competenze umane rappresentano, sicuramente, una risorsa ragguardevole. Le competenze specifiche di ciascuno vengono conosciute per via diretta ed informale dalla presidenza e dallo staff dirigenziale. Esse vengono valorizzate se si acquisisce la disponibilità del docente interessato. Pertanto, mentre una parte degli incarichi viene affidato su disponibilità, per altri incarichi è prevista la nomina da parte della presidenza, sulla base di competenze, attitudini ed esperienze formative dichiarate. I coordinatori di classe vengono individuati dalla presidenza, in genere sono i docenti di Italiano, in quanto hanno un maggior numero di ore sul corso. Ciascun docente dell'istituto possiede un fascicolo personale contenente il proprio percorso di studi e le proprie competenze. La collaborazione tra i docenti e il procedere nella progettazione attraverso la modalità di gruppi di lavoro rappresentano un punto di forza di questo istituto.

Punti di debolezza

talvolta, al fine di individuare il personale docenti, per alcuni insegnamenti tecnico/scientifici, non appare eseguibile il reclutamento degli stessi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Anche sotto il punto di vista della sicurezza, ogni docente viene formato con appositi corsi e relativi attestati. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati

Punti di debolezza

Da parte della Scuola vi è la piena volontà di coinvolgere i genitori per tutte le iniziative in cui possono essere inclusi, ciò, malgrado il loro scarso interesse e partecipazione alle attività scolastiche.



sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1) Riduzione del tasso di abbandono scolastico nelle classi del triennio. 2) Attivare iniziative/progetti d'Istituto per favorire l'inclusione scolastica.

TRAGUARDO

In riferimento al punto 1, malgrado l'attività di orientamento, i dati correnti non inquadrano un miglioramento rispetto all'a.s. precedente. Con riferimento al punto 2 l'Istituto, dall'a.s. in corso, promuove l'iniziativa solidale "io come te" per favorire appieno l'inclusione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Attivare iniziative/progetti d'Istituto per favorire l'inclusione scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

migliorare il livello delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Malgrado la priorità prefissata, i dati delle prove standardizzate, nell'a.s. precedente (2022/2023), risultano leggermente in calo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione migliorare il livello delle prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Competenza multilinguistica

TRAGUARDO

Piano didattico comprensivo di due lingue straniere (Inglese e Spagnolo)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione migliorare il livello delle prove standardizzate





Risultati a distanza

PRIORITÀ

1. riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi nelle varie prove;
2. miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte;

TRAGUARDO

1. rientrare nei valori di riferimento del centro Italia; 2. rientrare nei valori di riferimento nazionali;



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione migliorare il livello delle prove standardizzate



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La criticità deriva principalmente dal fatto che nella nostra scuola il terzo anno del corso di studi vede l'introduzione di molte nuove discipline. Si tratta di discipline di indirizzo che comportano un impegno di studio più articolato e complesso rispetto al biennio. Gli esiti nelle prove standardizzate evidenziano una diminuzione del livello di accettabilità in tutte le prove sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte.